

- URBANIA -

**PIOGGIA**, pioggia, molta pioggia per il 2018: le cipolle di Urbania, ieri mattina, hanno rivelato le previsioni per i prossimi 12 mesi. «E la cosa più evidente è senz'altro il fatto che le piogge saranno disseminate in tutto l'arco dell'anno», è la sintesi di Emanuela Forlini l'insegnante elementare che da più di 20 anni prosegue la tradizione della lettura delle cipolle. Questo significa, purtroppo per chi ama la bella stagione e il sole, che l'estate sarà corta, perché l'inverno si protrarrà fino a marzo, l'instabilità e le precipitazioni ci saranno fino a maggio e poi ricompariranno già ad agosto. Le cipolle sembrano dire che il 2018 sarà rovinato dall'acqua: «A me piace, in realtà, anche il freddo e soprattutto mi piace che le stagioni sia quelle che devono essere - ribatte la signora Forlini -: questo inverno ha veramente sfiorato, in questi giorni si è avuto solo tanto caldo e se le cipolle dicono il vero, ricordo infatti che è solo una tradizione che porto avanti in ricordo di mio padre e mio nonno, saremo in ritardo di un mese. Arrivando in ritardo l'inverno adesso, porterà il freddo vero a febbraio e marzo, il mese di aprile sarà molto variabile e a maggio piovoso, mentre a maggio dovremmo già avere le fioriture e i primi caldi».

«**L'ESTATE** - aggiunge - allora sarà breve perché a giugno ancora ci saranno le piogge che torneranno già a agosto: in pratica solo il

mese di luglio sarà molto bello ed estivo. Così l'estate si è ristretta». A chi ha sempre detto che le cipolle danno delle previsioni, per così dire, prevedibili, con estate soleggiata e autunno con precipitazioni

#### **PIOGGIA E FORSE NEVE**

«**L'inverno vero deve ancora iniziare. E la primavera vedrà pochi giorni di pioggia**»

ni, cose scontate insomma, il responso 2018 mette un freno: lo scorso anno le cipolle avevano previsto un'estate lunga, soleggiata, da giugno fino a settembre, quest'anno, invece, dicono che l'esta-

te sarà molto striminzita. A fare un bilancio sommario, se la previsione dell'estate 2017 è stata azzeccata, poco veritiere sono state le indicazioni per febbraio e settembre. «L'autunno sarà piovoso, molto ad ottobre, un pochino di meno a novembre: per la campagna va bene, soprattutto se consideriamo che lo scorso anno c'è stata siccità - continua Emanuela Forlini -. A dicembre avremo le gelate: il sale non si è sciolto nello spicchio di cipolla che rappresento dicembre, si è come cristallizzato e quindi non si comprende se ci saranno nevicate o no. Ci sono stati mesi in cui il sale si è sciolto completamente: a febbraio, a maggio, a ottobre. Sono i mesi di piog-

gia».

**COME** ogni anno, Emanuela Forlini, per ottenere il responso, ha preparato su un tagliere 12 spicchi di cipolla, li ha cosparsi di

#### **ESTATE CORTA**

«**Sole assicurato nel solo mese di luglio. Poi tanta variabilità in un'annata senza vera siccità**»

sale ed esposti ad oriente nella notte tra il 24 e il 25 gennaio, la notte di san Paolo dei Segni, santo importante per il mondo contadino: il mattino del 25 gennaio, Emanuela ha ritirato il tagliere e poi

**DA VENT'ANNI**  
Emanuela Forlini, maestra,  
legge le previsioni meteo  
delle cipolle nelle modalità  
sempre seguite dalla famiglia



ha osservato come si è sciolto il sale e in base alle 'regole' della tradizione ha interpretato le previsioni delle cipolle per il 2018. In questa previsione, una certa influenza dovrebbero averla anche i giorni contarecci, dal 1° al 24 gennaio, suddivisi in due tornate da 12 giorni, che rappresentano i mesi dell'anno: «Io annoto il tempo in quei giorni per tradizione, ma non mi pare che rispecchino quello che dicono le cipolle, anzi a volte la prima tornata è in contraddizione con la seconda, quindi non servono a molto. Se dovessimo prevedere il tempo del 2018 in base ai giorni contarecci, bisognerebbe dire che avremo 12 mesi di bel tempo e caldo».

Lara Ottaviani